

R. ACQUISTO BRANCADORI

1456, agosto 19. - 1700, maggio 28. - N. 8.

Furono acquistate nel 1935 insieme agli avanzi dell'archivio Perini-Brancadori. Si tratta di atti di non grande importanza, tranne che per le notizie che contengono sulla chiesa di Monteliscai presso Siena e altre località di quel Comune.

Vi è uno spoglio:

Mss., B. 72. — *Fatto al momento dell'acquisto, in ordine cronologico.*

R. ACQUISTO BALDASSARRINI

1372, gennaio 23. - 1716, luglio 4. - N. 8.

Sono pergamene riguardanti il paese di Monterotondo di Maremma, nel quale i Baldassarrini, che sono una delle famiglie consolari di Siena, ebbero cariche pubbliche. Non sono atti di grande importanza.

Vi è uno spoglio:

Mss., B. 72. — *Compilato dopo l'acquisto, segue l'ordine cronologico.*

RR. ACQUISTI VARI

1256, giugno 12. - 1803, novembre 10. - N. 18.

Le pergamene di questo paragrafo sono collocate in Archivio sotto il nome dei rispettivi venditori, ma dato il loro numero esiguo

non val la pena parlarne separatamente. Furono acquistate in vari tempi dai signori *Bartalini, Belloni, Brogi, Gennarelli, Giugni, Hautmann, Lazzoni, Rossi, Rafanelli e Venturini*. Si riferiscono a interessi familiari, e sono di poca importanza.

Lo spoglio è in compilazione.

S. AGOSTINO DI CORTONA

1229, *novembre* 13. - 1780, *febbraio* 1. - N. 141.

Queste pergamene furono donate all'Archivio di Siena nel 1920 e, almeno per la maggior parte, provengono dall'archivio del convento agostiniano di quel nome. Vi sono varie bolle pontificie, specialmente fra le pergamene più antiche, e per buona parte si tratta di atti riguardanti direttamente il convento; ma vi sono anche numerosi altri documenti concernenti famiglie cortonesi o aretine, che presentano interesse per la storia di Cortona. Sono legate in tre registri.

Esiste uno spoglio:

Mss., B. 96. — *Compilato recentemente, in ordine cronologico.*

DEPOSITO CONSORTERIA PICCOLOMINI

1355, *agosto* 18. - 1801, *maggio* 13. - N. 82.

La Consorteria Piccolomini, creata per volontà di papa Pio II a riunire e mantenere collegati i vari rami della famiglia Piccolomini e di quelle in essa adottate, è forse l'unica istituzione di questo genere che sia giunta fino a noi. Per cura di essa furono raccolte le poche pergamene salvatesi da quello che fu un tempo un ricchissimo archivio, del quale molti atti si trovano oggi nell'Archivio di Firenze, nel fondo Diplomatico « R. Acquisto Ricci »,